

Siracusa. Un avvocato lancia una class action contro Crocetta: "lui al mare, la Sicilia annaspa"

Un tuffo nel mare blu siciliano come risposta alle parole di Roberto Vecchioni. Rischia di trasformarsi in un boomerang la via scelta dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, per "difendere" l'immagine dell'Isola che il cantautore aveva definito di "m..." per via di alcune pessime abitudini dei suoi abitanti.

Vituperato dal popolo social dopo la sua debole risposta in costume dalla spiaggia di Castel di Tusa, Crocetta potrebbe diventare anche oggetto di una class action. A lanciarla – provocatoriamente – è l'avvocato siracusano Nello Teodoro, con un passato in politica negli anni scorsi. Obiettivo, "nominare un amministratore di sostegno per il governatore".

Teodoro mette a disposizione il suo studio ("gratuitamente") a chiunque volesse sottoscrivere la class action. "Crocetta ha perduto il lume della ragione e queste sue uscite diffondono un'immagine distorta della Sicilia", dice intervenendo al telefono su FM Italia. "Se questa è l'immagine della politica siciliana meglio lasciar perdere", dice. "Il problema non è Vecchioni ma la disoccupazione, gli investimenti fermi, l'economia che zoppica. Non si risolve con un tuffo al mare".

Etna: torna operativo

l'aeroporto di Catania grazie al cambio del vento

Dopo il sabato "nero" con migliaia di viaggiatori costretti a terra o – nel migliore dei casi – dirottati su altri scali, è tornato operativo l'aeroporto di Catania.

La situazione sull'Etna, dopo la straordinaria emissione di cenere che ha costretto a chiudere lo spazio aereo per atterraggi e decolli, "è stazionaria" spiegano dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Ma il cambio di direzione del vento ha consentito l'apertura dell'aeroporto.

Versalis, si spacca il fronte dei sindaci: Priolo e Melilli non parteciperanno alla manifestazione nazionale

I sindaci di Priolo e Melilli non parteciperanno alla manifestazione di sabato a Roma. In piazza i lavoratori Versalis (tra cui quelli dell'impianto di Priolo, ndr) preoccupati dalla cessione della chimica italiana a marchio Eni ad un fondo investimenti straniero.

"Non andrò alla manifestazione di Roma perché ritengo siano altre le strade da intraprendere", spiega ad esempio il primo cittadino priolese, Rizza, peraltro raggiunto nei giorni scorsi dalla misura cautelare della presentazione alla polizia giudiziaria. Serve, piuttosto, il pieno coinvolgimento della deputazione nazionale e regionale. "Il governo nazionale ed il governo regionale devono imporre alla Versalis quella

responsabilità sociale alla quale le aziende del polo petrolchimico, nessuna esclusa, sono chiamate. Tutti gli accordi di programma sulla chimica non sono mai stati rispettati perchè la volontà del governo, sia nazionale che regionale, non è quella di far valere le ragioni delle comunità locali, imponendo, come in questo caso, alla Versalis di non disimpegnarsi", il pensiero comune dei due sindaci dei centri industriali. "Vogliamo che scendano in campo anche le deputazioni regionali e nazionali e che il ministro si impegni ad intervenire sulla Versalis con tutto il peso di quel 30% di partecipazione pubblica che possiede nell'azienda", aggiunge il sindaco di Melilli, Cannata.

"La manifestazione di Roma non deve essere un pretesto per fare dire ai sindacati che i sindaci si disimpegnano. Noi, tecnicamente, non abbiamo alcuna competenza in questa vertenza. Siamo certamente al fianco dei lavoratori, ma siamo stanchi di scioperi e manifestazioni che non portano a nulla. Sediamoci tutti attorno ad un tavolo, con il ministro delle Infrastrutture e dello Sviluppo, i deputati nazionali e regionali, i partiti ed i sindacati. Solo allora potremo avere una visione globale della situazione e cominciare, concretamente, a prospettare soluzioni"

La volontà di disimpegnarsi da parte di Eni mette, intanto, a rischio il piano di investimenti studiato da Versalis per Priolo: 1,3 miliardi oggi messi in forte dubbio.

Truffe agli anziani. Il decalogo dei Carabinieri

illustrato a Villasmundo

Dieci regole per prevenire le truffe agli anziani. Un decalogo preparato dai Carabinieri che questa mattina lo hanno illustrato nel centro anziani di Villasmundo. Il comandante provinciale, Col. Luigi Grasso, unitamente al comandante della Compagnia Carabinieri di Augusta, Cap. Federico Alfonso Lombardi, hanno dato consigli ed indicazioni sulla prevenzione delle principali forme di truffe nei confronti delle categorie più vulnerabili. Sono stati, dunque, rappresentati i casi di truffa più frequenti riscontrati dai Carabinieri e dalle altre forze di polizia su tutto il territorio nazionale e le modalità di contrasto da mettere in atto. Ecco alcune raccomandazioni:

- non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
 - non mandate i bambini ad aprire la porta;
 - prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
 - nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
 - tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;

- non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

In generale, per tutelarvi dalle truffe:

- diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

Bonifiche a Priolo, Melilli e Siracusa: il Ministero chiede di accelerare

Si torna a premere per l'avvio delle bonifiche nel sito di interesse naturale (Sin) di Priolo, che racchiude anche i vicini comuni di Melilli, Augusta e Siracusa. Al Ministero dell'Ambiente nuovo incontro tra i sindaci del triangolo

industriale, rappresentanti della Regione e delle aziende che operano nel polo petrolchimico.

Una nuova conferenza dei servizi, in un cammino sin qui lungo e lento. Il tentativo del Ministero è di rendere esecutivi i progetti, magari con modifiche richieste dal passare del tempo, arrivando – se necessario – ad una nuova “caratterizzazione” del sito contaminato.

Tralasciando le operazioni tecniche (approvazione delle schede d'intervento, ndr), nel dettaglio si è parlato della bonifica del campo sportivo ex Feudo di Priolo: gli interventi potranno essere ripresi. La cenere di pirite, classificata come rifiuto pericoloso, è stata declassata, di recente, a rifiuto non pericoloso. Bisogna andare veloci, però. Perchè entro la fine dell'anno i lavori vanno rendicontati altrimenti il rischio è di dover restituire il finanziamento. Il primo cittadino di Priolo sta predisponendo una richiesta di proroga.

In discussione anche la messa in sicurezza della cava San Giuseppe, la cosiddetta “cava dei veleni”, delle saline di Priolo e della zona Pantanelli a Siracusa. Spazio anche alla rielaborazione del progetto relativo alla falda acquifera del sito Priolo.

Il ministero dell'Ambiente cerca di accelerare per le bonifiche, mettendo d'accordo i vari soggetti, in particolare la Regione, spesso in ritardo. Non è una novità ricorda che il progetto “Sentieri” abbia messo in evidenza i grandi ritardi accumulati nel corso degli anni nel Sin di Priolo, a fronte di un elevato rischio sanitario. “È del tutto evidente che le varie strutture commissariali per i rifiuti in Sicilia, succedutesi nel tempo, ed il ministero dell'Ambiente con la società pubblica Sogesid, non hanno svolto in maniera efficace il proprio compito, gestendo in maniera non adeguata gli incarichi e le risorse conferite loro”, le conclusioni di quello studio, di cui ci occupammo già nei giorni della sua pubblicazione.

Lavoratori Forestali, da oggi si torna a lavoro. "Ma le criticità non sono superate"

Da venerdì mattina i forestali tornano a lavoro, compresi i lavoratori dell'antincendio. "Grazie all'assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti dell'Assessorato dell'Agricoltura", segnala il deputato regionale Enzo Vinciullo. "Non sono state però superate tutte le difficoltà fino ad ora riscontrate. Continuo a rimanere attento e vigile – ha concluso – affinché i lavoratori siano avviati contemporaneamente in tutte le province".

Statale Siracusa-Floridia, collaudato l'impianto di illuminazione. Conto alla rovescia per l'accensione

Si avvicina il momento dell'accensione delle luci dell'illuminazione pubblica sulla Statale 124 che collega Siracusa e Floridia. Nella giornata di ieri l'impianto è stato collaudato. Con l'ausilio di generatori elettrici sono stati testati cavi e materiali. Prova superata a pieni voti. Ne hanno preso nota Anas ed Enel, presenti con loro rappresentanti.

Per arrivare finalmente all'accensione manca adesso solo una cosa: la corrente elettrica. Sembra un paradosso. La ditta Gala, che cura la gestione elettrica per Anas, deve provvedere a fornire ad Enel una password per immettere la "corrente" nell'impianto. Dopodichè la Statale sarà illuminata, specie nelle sue rotatorie.

Soddisfatto per i passi avanti il deputato regionale Enzo Vinciullo, in pressing da tempo su Anas. "Siamo davvero vicini alla soluzione", racconta dopo aver seguito da vicino il collaudo dell'impianto.

Settimana del Prematuro, sabato la conclusione all'Antico Mercato

Monumenti ed edifici simbolo di vari Comuni del siracusano si sono "colorati" di viola. Scelta non casuale nella settimana del prematuro, dedicata alla sensibilizzazione sul tema. L'associazione Genitori Piccoli Giganti in Terapia Intensiva Neonatale di Siracusa ha allestito un calendario di appuntamenti con il patrocinio e la collaborazione di enti e associazioni. "E vorremmo ringraziare le amministrazioni per essere state sensibili e disponibili nello sposare la causa della prematurità senza batter ciglio", dice la vicepresidente Giovanna Corrente.

A Siracusa sono stati illuminati di viola Palazzo Vermexio e la facciata dell'ospedale Umberto I; ad Augusta la Porta Spagnola; ad Avola palazzo di città e teatro; a Floridia il palazzo comunale; a Solarino il Monumento alla Pace; a Palazzolo la chiesa di San Michele; a Priolo il Cristo Redentore.

A chiusura della settimana del prematuro, sabato 21 novembre, appuntamento alle 16.30 presso l'Antico Mercato di Siracusa con giochi e gadget per i bimbi e un momento d'incontro per i genitori.

"La prematurità – spiega Corrente – è un argomento da trattare delicatamente. Quando i genitori vengono catapultati in questo mondo si trovano spaesati. Ecco perché bisogna che siano supportati psicologicamente e dalle istituzioni, che devono garantire un percorso più sereno possibile. Questi giorni di manifestazioni hanno lo scopo di far riflettere. Non dimentichiamo che un bambino su dieci nasce prematuro e questi bambini saranno gli adulti di domani. Ecco che più cure avranno più cresceranno forti e coraggiosi, perché così sono i prematuri, piccoli ma con una forza da gigante".

(foto: la Porta Spagnola di Augusta colorata di viola)

Forestali siracusani, "trovati i fondi". Soluzione dubbia, continua la protesta

La Regione annuncia di avere trovato in extremis i 50 milioni di euro che permettono adesso lo sblocco dei cantieri dei lavoratori forestali. Ma la somma non è subito disponibile, vincolata ad una delibera del Cipe ancora non firmata.

Rimane alta la tensione tra i forestali, anche tra i 1.200 siracusani che rischiano di non poter completare le giornate lavorative (a seconda delle fasce, 78 – 101 – 151 giornate) e di essere esclusi dalle indennità previdenziali. Continua l'occupazione delle aule consiliari nei Comuni montani.

Non crede alla soluzione della Regione l'Ugl e neanche il vicecapogruppo di Forza Italia, Figuccia. "L'esecutivo

continua a prendersi gioco dei lavoratori. Questa è stata la volta dei forestali, per i quali arriva una delibera di giunta virtuale, un impegno di 50 milioni di euro subordinato ad una delibera Cipe che deve ancora arrivare e nel frattempo si perdono giornate di lavoro”.

Un nuovo e moderno laboratorio mobile per monitorare l'aria nella zona industriale

Uno dei nuovi laboratori mobili consegnati all'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa) è destinato a servire la zona industriale di Siracusa. In particolare l'area Melilli-Priolo. Effettuerà monitoraggio e controllo dell'inquinamento dell'aria grazie alle moderne e sofisticate strumentazioni per la misura delle concentrazioni delle sostanze presenti nelle emissioni diffuse e fuggitive derivanti dalle lavorazioni degli impianti industriali presenti nelle Aerca.

Un gruppo elettrogeno gli permette una sufficiente autonomia anche in assenza di energia elettrica. I laboratori mobili, finanziati con fondi europei, si aggiungono ad altri tre già in dotazione ad Arpa Sicilia.

(foto archivio)